



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Scirman Luca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
5	09/01/2019	17	7

Oggetto:

DLgs 152/2006 - DGR 386/2016 - Ditta MAIONE METALLI SRL - Approvazione del progetto di variante sostanziale nonche' per le emissioni in atmosfera per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Villa Literno (CE)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con DD. n.30 del 14/03/2017, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006, è stato approvato alla ditta il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, ubicato Comune di Villa Literno (CE);
- con nota prot. n.0244626 del 03/04/2017 è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio;
- con D.D. n.129 del 30/11/2017 si è preso atto di una variante non sostanziale;
- la ditta, con sede legale in Napoli alla via Salvatore Fergola 5, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. REA 632446, legalmente rappresentata da Maione Angelo nato il 06/03/1979, ha presentato istanza, acquisita al prot. reg. n.0357073 del 04/06/2018, successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto di variante sostanziale, di seguito specificata, allegando la documentazione di cui alla DGR 386/2016.

Rilevato che la Conferenza di Servizi, nella seduta conclusiva del 21/12/2018, a conclusione dei lavori e sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta, a condizione che la ditta prima del rilascio del decreto autorizzativo trasmetta l'autocertificazione del Legale Rappresentante della ditta con la quale certifica che l'attività svolta non rientra tra quelle soggette ai controlli di prevenzione di cui all'all.1 del DPR 151/2011, come riportato nella RT integrativa.

Considerato che la ditta, con nota acquisita al prot. n.014903 del 09/01/2019, ha trasmesso l'autocertificazione richiesta, inviandola anche a tutti gli Enti di riferimento.

Ritenuto che allo stato, in conformità alle risultanze istruttorie ed alle determinazioni della CdS, ai sensi e per gli effetti dell'art.208 del DLgs.n.152/06, sussistono le condizioni per l'approvazione del progetto di variante sostanziale proposto dalla ditta;

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

1. **di APPROVARE**, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e della DGR 386/2016, il progetto di variante sostanziale all'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in Villa Literno (CE) alla via Dune SP 101 loc. Giardino, proposto dalla ditta MAIONE METALLI SRL - P.IVA 07565290637 - consistente:
 - nell'inserimento di nuove tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi con conseguente aumento dei quantitativi sia su base annua che istantanea;
 - nell'aggiunta della attività R4 sui cavi e RAEE, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutti i criteri/disposizioni di cui alle Linee Guida Ministeriali del 15/03/2018 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
 - b) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previste dalla DGR 386/2016;
 - c) rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati approvati dalla CdS;
 - d) i rifiuti devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria;
 - e) il rifiuto conferito non può essere stoccato per un periodo superiore a 6 mesi dalla data di accettazione;
 - f) nell'impianto deve essere presente un registro nel quale annotare eventuali rilevazioni di radioattività;
 - g) tutti i contenitori e/o le aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - h) rispettare in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni di cui ai Regolamenti 333/2011 (rottami metallici) e 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma,
 - i) l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;

- j) rispettare i quantitativi giornalieri ed annuali, nonché le specifiche operazioni come indicato nella tabella riepilogativa;
- k) mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue;
- l) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- m) effettuare una campagna fonometrica con l'impianto a regime, da inoltrare alla UOD e all'ARPAC, nei 30 gg. successivi all'attivazione del nuovo assetto impiantistico;
- n) adottare il Piano di Monitoraggio e Controllo a partire dalla data di notifica del decreto di autorizzazione con le seguenti verifiche:
 - Integrità delle pavimentazioni esterne ed interne: controllo semestrale;
 - Manutenzione, pulizia e controllo dei manufatti/sistemi di sedimentazione e disoleazione e della rete delle acque meteoriche di dilavamento: semestrale.
 - Manutenzione, pulizia e controllo della funzionalità dei macchinari e attrezzature: come da relativi manuali;
 - Vasche interrato e Pozzetti: prove di tenuta annuali;
 - Verifica (visiva) quindicinale della pavimentazione aree coperte e scoperte, dei bacini di contenimento, dei serbatoi, contenitori e cassoni;

2. **di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del DLgs. 152/2006, allo scarico delle acque.

3. **di STABILIRE CHE:**

- la ditta dovrà adeguare l'impianto alla variante sostanziale approvata entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto, comunicando alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGR n.386/2016;
- la UOD, acquisite in originale le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della presente autorizzazione è di dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 co.12 del DLgs.152/06;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008;
- in materia antincendio, di cui al DPR n.151/2011, la ditta ha trasmesso autocertificazione, acquisita al prot. n.014903 del 09/01/2019, con la quale ha dichiarato che "l'attività della ditta non è assoggettata alla richiesta di parere preventivo ai VVF e quindi al rilascio di Certificato di Prevenzione Incendi";
- la presente autorizzazione è relativa anche a tutti gli scarichi che pertanto sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che quelle relative alla gestione degli inerti da c&d sono scarsamente rilevanti, mentre per quelle relative alla fase di trattamento meccanico dei cavi è presente impianto di macinazione dotato di sistema di aspirazione e abbattimento delle polveri in depressione a circuito chiuso indicato in planimetria E1;
- per l'impatto acustico l'area sulla quale insiste l'impianto è ubicata nel Comune di Villa Literno, dotato del Piano di Zonizzazione acustica, e nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che l'attività rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante messa in riserva (R13), riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici (R4) e di rifiuti pericolosi mediante messa in riserva (R13);
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 4.837,971 tonn/1.129,84 mc di rifiuti non pericolosi e di 144,5 tonn/45,75 mc di rifiuti pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nelle seguenti tabelle e non devono superare complessivamente all'anno tonn.43.600/mc.12.081,23 di rifiuti non pericolosi e tonn.200/mc.47,92 di rifiuti

160117	metalli ferrosi								
160118	metalli non ferrosi								
160122	componenti non specificati altrimenti								
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	0,67	0,19	200	57,14	0,33	0,09	100	28,57
160118	metalli non ferrosi								
160122	componenti non specificati altrimenti								
170401	rame, bronzo, ottone								
170402	alluminio								
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410								
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	3,33	2,78	1.000	833,33	-	-	-	-
070213	rifiuti plastici								
120105	limatura e trucioli di materiali plastici								
150102	imballaggi in plastica								
160119	plastica								
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215								
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305								
170203	plastica								
191204	plastica e gomma								
200139	plastica								
150101	imballaggi in carta e cartone	3,33	3,7	1.000	1.111,11	-	-	-	-
150105	imballaggi in materiali compositi								
150106	imballaggi in materiali misti								
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202								
200101	carta e cartone								
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111	0,33	0,13	100	40	-	-	-	-
150107	imballaggi in vetro								
160120	vetro								
170202	vetro								
191205	vetro								
200102	vetro								
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	0,33	0,08	100	25	-	-	-	-

160604	batterie alcaline (tranne 160603)								
160605	altre batterie ed accumulatori								
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113								
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205								
110299	rifiuti non specificati altrimenti								
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 e 160213	10	2	3.000	600	1,63	0,33	490	98
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215								
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135								
191208	prodotti tessili								
200110	abbigliamento	0,33	0,95	100	285,71	-	-	-	-
200111	prodotti tessili								
030101	scarti di corteccia e sughero								
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104								
030199	rifiuti non specificati altrimenti	0,33	0,42	100	125	-	-	-	-
150103	imballaggi in legno								
170201	legno								
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206								
200138	legno, diverso da quelle di cui alla voce 200137								
200301	rifiuti urbani non differenziati								
170101	cemento	0,33	0,26	100	76,92	-	-	-	-
170102	mattoni								
170103	mattonelle e ceramiche								
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106								
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301								
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503								
170604	materiali isolanti diversi da								

	quelli di cui alle voci 170601 e 170603								
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 17...								
160103	pneumatici fuori uso	0,33	2,56	100	769,26	-	-	-	-
	TOTALE	t/g 145,33	mc/g 40,27	t/a 43.600	mc/a 12.081,23	t/g 4,97	mc/g 1,07	t/a 1.490	mc/a 322,13

TABELLA RIFIUTI PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Attività							
		R13				R4			
		t/d	mc/d	t/a	mc/a	t/d	mc/d	t/a	mc/a
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	0,01	0,0025	3	0,75	-	-	-	-
160601*	batterie al piombo	0,15	0,0375	45	11,25				
160602*	batterie al nichel-cadmio	0,003	0,00075	1	0,25				
160603*	batterie contenenti mercurio	0,003	0,00075	1	0,25				
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	0,17	0,05	50	14,3	-	-	-	-
160209*	trasformatori e condensatori contenenti pcb	0,03	0,006	10	2				
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	0,03	0,006	10	2				
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcf, hfc	0,03	0,006	10	2	-	-	-	-
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 -160212	0,03	0,006	10	2				
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	0,03	0,006	10	2				
160107*	Filtri dell'olio	0,083	0,0185	25	5,56				
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	0,083	0,0185	25	5,56	-	-	-	-
	TOTALE	0,652	0,1585	200	47,92	-	-	-	-

TABELLA QUANTITA' ISTANTANEE RIFIUTI NON PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Q.tà massima istantanea	
		tonn	mc
100210	scaglie di laminazione	1.875	375
100299	rifiuti non specificati altrimenti		
120199	rifiuti non specificati altrimenti		

120101	limatura e trucioli di metalli ferrosi		
120102	polveri e particolato di metalli ferrosi		
150104	imballaggi metallici		
160117	metalli ferrosi		
170405	ferro e acciaio		
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117		
191202	metalli ferrosi		
200140	metalli	1.910,25	424,5
100305	rifiuti di allumina		
100899	rifiuti non specificati altrimenti		
110501	zinco solido		
110599	rifiuti non specificati altrimenti		
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi		
120104	polveri e particolato di metalli non ferrosi		
120199	rifiuti non specificati altrimenti		
150104	imballaggi metallici		
160118	metalli non ferrosi		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170403	piombo		
170404	zinco		
170406	stagno		
170407	metalli misti		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
191203	metalli non ferrosi		
200140	metalli		
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
160112	pastiglie per freni		
160116	serbatoi per gas liquido		
160117	metalli ferrosi		
160118	metalli non ferrosi		
160122	componenti non specificati altrimenti		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	200	57,14
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
160118	metalli non ferrosi		
160122	componenti non specificati altrimenti		
170401	rame, bronzo, ottone		
170402	alluminio		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		

020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	5	4,2
070213	rifiuti plastici		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
150102	imballaggi in plastica		
160119	plastica		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215		
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305		
170203	plastica		
191204	plastica e gomma		
200139	plastica		
150101	imballaggi in carta e cartone	5	5,5
150105	imballaggi in materiali compositi		
150106	imballaggi in materiali misti		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202		
200101	carta e cartone	56,25	22,5
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111		
150107	imballaggi in vetro		
160120	vetro		
170202	vetro		
191205	vetro		
200102	vetro	45	11,25
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133		
160604	batterie alcaline (tranne 160603)		
160605	altre batterie ed accumulatori	165	33
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 110113		
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 110205		
110299	rifiuti non specificati altrimenti		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 e 160213		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	3,94	11,25
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135		
191208	prodotti tessili		
200110	abbigliamento	5	6,25
200111	prodotti tessili		
030101	scarti di corteccia e sughero	5	6,25
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104		

030199	rifiuti non specificati altrimenti		
150103	imballaggi in legno		
170201	legno		
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
200138	legno, diverso da quelle di cui alla voce 200137		
200301	rifiuti urbani non differenziati		
170101	cemento		
170102	mattoni		
170103	mattonelle e ceramiche		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	43,88	33,75
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503		
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 17...		
160103	pneumatici fuori uso	3,9	30
	TOTALE	4.837,97	1.129,84

TABELLA QUANTITA' Istantanee RIFIUTI PERICOLOSI

Codici CER	DESCRIZIONE	Q.tà massima istantanea	
		tonn	mc
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori	6	1,5
160601*	batterie al piombo	24	6
160602*	batterie al nichel-cadmio	6	6
160603*	batterie contenenti mercurio	6	6
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	50	15,75
160209*	trasformatori e condensatori contenenti pcb	7,5	1,5
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti pcb o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	7,5	1,5
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, hcfc, hfc	7,5	1,5
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	7,5	1,5
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	7,5	1,5
160107*	Filtri dell'olio	7,5	1,5
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	7,5	1,5
	TOTALE	144,5	45,75

4. di SPECIFICARE che:

4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed

integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

- 4.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 4.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 4.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 4.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 co.2 del DLgs.152/2006, così come di seguito specificato:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione e Flusso di Massa kg/h	Sistema di abbattimento
E1	Impianto macinazione cavi	Polveri	21 mg/Nm ³ - 0,0845	Filtri Flangiati

6. di OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 6.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 6.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 6.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 6.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse alla UOD di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 6.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 6.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- 6.7 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del DLgs. n. 152/06 e smi, in particolare:
 - comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;
 - rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

7. di PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico è indicato nella persona del sig. Maione Angelo, anche Legale Rapp.te della ditta.

8. di PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al rilascio della presente Autorizzazione, provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

9. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

10. di INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza a: all'ASL/CE UOPC di Casal di Principe, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta che provvederà ad effettuare i controlli ai sensi dell'art.197 del DLgs 152/2006.

11. di INVIARE copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

12. di INVIARE copia, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.

13. di INVIARE copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

14. di INVIARE copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Luca SCIRMAN

(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)